

■ SERIE GUIDE "CHE FARE SE..."

IL CANE E LE ZECICHE



IL CANE E I PERICOLI



APACA
ASSOCIAZIONE ODV

A livello nazionale circa la metà dei casi di encefalite (Tbe) veicolata da zecche sono stati diagnosticati a Belluno, dove, tra l'altro, nel 1994 l'encefalite è stata identificata per la prima volta in Italia.

Nel Nord-Est le specie di zecche più diffuse sono la zecca dei boschi (*Ixodes ricinus*) e la zecca bruna del cane (*Rhipicephalus sanguineus*).

In realtà, sono ben 8 le patologie infettive veicolate da zecche che presentano rilevanza epidemiologica nel nostro Paese:

La piroplasmosi (o babesiosi)– E' causata da protozoi del genere *Babesia*, microorganismi in grado di infettare i globuli rossi. L'evoluzione è solitamente più grave nei cuccioli. Nelle forme cliniche acute ed iperacute, i sintomi più frequenti sono febbre, letargia, anoressia, vomito, problemi neurologici, disturbi locomotori, ittero, possibile anemia emolitica ed insufficienza renale. Il periodo di incubazione varia da 1 a 3 settimane. La malattia può colpire il cane e anche l'uomo.

L'anaplasmosi granulocitica– Il batterio penetrato attraverso il morso della zecca si localizza all'interno dei globuli bianchi. Il periodo di incubazione è di 1-2 settimane. I segni clinici nel cane non sono specifici e tra i più frequenti ci sono la letargia, l'anoressia,





a febbre, l'artrite, le mucose pallide, il dolore addominale, il vomito, a diarrea, l'aumento di volume dei linfonodi, le petecchie, la sete intensa e alcuni segni neurologici. La malattia può colpire il cane e anche l'uomo.

La trombocitopenia ciclica– Il periodo di incubazione è di circa due settimane e l'infezione causa una diminuzione delle piastrine (trombocitopenia) intermittente.

La rickettsiosi– La febbre bottonosa del Mediterraneo è la rickettsiosi più diffusa in Italia e viene trasmessa da "zecche dure" (cioè provviste di scudo dorsale), parassiti abituali di cani e altri animali domestici e selvatici (conigli, lepri, ovini, caprini e bovini). Generalmente la malattia ha un periodo di incubazione fra 5 e 7 giorni dopo il morso della zecca infetta. L'esordio è improvviso, con sintomi simili a quelli dell'influenza (febbre moderata o elevata accompagnata da brividi, astenia, cefalea, malesseri generali). Dal 3° al 5° giorno di incubazione la malattia si manifesta con un esantema maculo-papuloso che interessa anche le piante dei piedi e i palmi delle mani, sintomo della vasculite dovuta all'infezione. È letale in un numero molto basso di casi (inferiore al 3%) anche in assenza di terapia. La malattia può colpire il cane e anche l'uomo.



La borreliosi di Lyme– Per numero di casi, la borreliosi di Lyme è oggi seconda solo alla malaria fra le malattie che richiedono un vettore artropode per la diffusione.

La malattia inizia tipicamente in estate e all’inizio si manifesta con una macchia rossa che si espande lentamente. Entro qualche settimana (che in qualche caso possono diventare mesi), si possono sviluppare disturbi neurologici precoci (artralgie migranti, mialgie, meningiti, polineuriti, linfocitoma cutaneo, miocardite e disturbi della conduzione atrio-ventricolare) che possono durare per mesi e cronicizzare.

L’ultima fase della malattia, a distanza anche di anni dall’infezione, è caratterizzata da alterazioni a carico dell’apparato muscolo-scheletrico (artrite cronica), del sistema nervoso centrale e periferico (meningite, encefalomielite, atassia cerebellare, polineuropatie sensitivo–motorie, disturbi del sonno e comportamentali), della cute (acrodermatite cronica atrofica) e dell’apparato cardiovascolare (miopericardite, cardiomegalia). La malattia non porta a sviluppare immunità, per cui l’infezione può essere contratta più volte nel corso della vita.

La malattia può colpire il cane e anche l’uomo.

La febbre ricorrente da zecche – La tularemia è una zoonosi batterica che si manifesta in modi diversi a seconda della via di contagio: si può contrarre, infatti, attraverso il contatto diretto con animali infetti, con l'ingestione di acqua contaminata o di carne poco cotta proveniente da animali infetti, ma anche attraverso la puntura di diversi artropodi, come le zecche.

Nel caso in cui la malattia è trasmessa dalle zecche la forma di manifestazione più frequente è quella cutanea e ghiandolare, con tumefazione dolorosa dei linfonodi che spesso (ma non sempre) è preceduta o accompagnata da un'ulcerazione cutanea in corrispondenza del punto di ingresso del microrganismo, da febbre e da malessere generale. Il periodo di incubazione va da 1 a 14 giorni (mediamente 3-5). In caso di sospetto di tularemia, la terapia dovrebbe iniziare immediatamente.

La malattia può colpire il cane e anche l'uomo.

La meningoencefalite da zecche – La meningoencefalite (Tbe-Tick-Borne Encephalitis) da zecche è una malattia virale acuta del sistema nervoso centrale.

Nell'uomo, dopo il morso di zecca infetta, nel 70% dei casi circa si manifesta un'infezione senza o con sintomi poco rilevanti, che può passare inosservata. Nel restante 30% dei casi, dopo 3-28 giorni dal morso si ha una prima fase con sintomi similinfluenzali come febbre alta, mal di testa importante, mal di gola, stanchezza, dolori ai muscoli e alle articolazioni per 2-4 giorni. Poi la temperatura





scende e in genere non ci sono ulteriori conseguenze.

Nel 10-20 per cento di questi casi, dopo un intervallo senza disturbi di 8-20 giorni, inizia una seconda fase caratterizzata da disturbi del sistema nervoso centrale (encefalite, paralisi flaccida a esito mortale nell'1% dei casi).

Nei bambini e nei soggetti più giovani la Tbe generalmente mostra un decorso più mite, con progressivo aumento della severità al progredire dell'età.

Il vaccino è entrato in commercio nel nostro Paese all'inizio del 2006.

La malattia può colpire il cane e può essere trasmessa anche all'uomo.

L'ehrlichiosi – L'ehrlichiosi è una malattia batterica accompagnata da febbre veicolata soprattutto dalle zecche. Dopo un periodo di incubazione che va da 7 a 21 giorni, la malattia si manifesta con sintomi simili a quelli di un'influenza e, soprattutto nei bambini, è accompagnata da manifestazioni esantematiche simili a quelle del morbillo. La malattia è a evoluzione benigna, specialmente nei bambini e nei soggetti più giovani, anche in assenza di qualsiasi trattamento. Gli adulti e le persone in età avanzata possono andare incontro, invece, a complicazioni, anche gravi, a livello renale, vascolare ed encefalico.

La malattia può colpire il cane e anche l'uomo.



Il Centro nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto superiore di sanità ha messo a punto un osservatorio epidemiologico nazionale che contiene molte informazioni sulle malattie trasmesse da zecche, malattie che sono, nell'ambito delle patologie da vettore, seconde solamente al gruppo di quelle trasmesse dalle zanzare come rilevanza epidemiologica.

Per la salute del cane (e indirettamente anche della propria, dato che la zecca può passare dall'animale all'uomo senza problemi) è, dunque, fondamentale informarsi dal proprio veterinario di fiducia su quali misure adottare per prevenire i morsi, su come rimuovere correttamente una zecca piantata nella pelle e su come proteggere il cane da questi parassiti attraverso l'impiego di specifici repellenti.

IL CANE E LE ZECCHE

MOLTE INFEZIONI COLPISCONO
SIA IL CANE CHE L'UOMO



rickettsiosi

è letale in un numero molto basso di casi



borreliosi di Lyme

porta disturbi neurologici che possono cronicizzare



encefalite da zecca

malattia virale acuta del sistema nervoso centrale anche ad esito mortale



ehrlichiosi

infezione batterica con conseguenze anche molto gravi in adulti e anziani



piroplasmosi

malattia molto grave dall'esito anche letale



epatozoonosi

si contrae a seguito di ingestione della zecca infetta

La migliore forma di prevenzione è l'applicazione di antiparassitari (meno efficaci gli oli essenziali ad azione repellente)

■ SERIE GUIDE "CHE FARE SE..."

Le guide sono messe a disposizione dall'Associazione APACA per integrare e non sostituire le indicazioni fornite dal veterinario di fiducia o da altri professionisti



APACA
ASSOCIAZIONE ODV

"E l'antica amicizia, la gioia di essere cane e di essere uomo
tramutata in un solo animale che cammina muovendo sei zampe e
una coda intrisa di rugiada."

(Pablo Neruda – poeta e intellettuale cileno)